

# L'Alta Valle Brembana

### Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

#### ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.38 - 6.42-8.22-10.35-12.4-16.24-17.48-19.4  
 Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.57(1) - 6.17-7.37-9.6-12.45-14.40-17.31-18.40  
 Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.53 - 7.27-8.45-12.5-13.12-16.18-24-19.37-21.12  
 Via Daniele: 5(2)-6.38-12.58-18.10-21.5  
 (1) Si effettua tutte le Domeniche. (2) Ferie

#### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea S. Martino de' Calvi-Branzi  
 Partenze da Piazza Brembana: ore 9.25 - 16.25  
 da Branzi: ore 5.45 - 15.20  
 Linea S. Martino de' Calvi-Averara  
 Partenze da Piazza Brembana: ore 9.25 - 16.25  
 da Averara: ore 6 - 16.30

## Quaresima!

Col 10 febbraio è incominciato quest'anno il tempo quaresimale.

La Quaresima è così chiamata da quarantena, perchè si compone di quaranta giorni consecrati al digiuno (non comprese le domeniche che sono in numero di sei).

Il numero di quaranta è sempre stato consacrato alla penitenza, infatti:

Dio ha fatto piovere durante 40 giorni al tempo del diluvio, per dare agli uomini il tempo di pentirsi;

Mosè ed Elia digiunarono per 40 giorni;

Gli Israeliti errarono per 40 anni nel deserto onde espriare i loro peccati;

Gesù Cristo digiunò 40 giorni e 10 notti nel deserto.

Quindi la Quaresima non è una novità. Essa è stata resa obbligatoria dagli apostoli stessi in memoria del ritiro e del digiuno di Gesù.

### Astinenza e digiuno

La Quaresima è tempo sacro, e perciò il buon cristiano in questo periodo attende di più alla preghiera, all'osservanza dei suoi doveri verso Dio ed il prossimo ed alle prescrizioni del digiuno e dell'astinenza fatte dalla Chiesa.

1. - Chi è obbligato al digiuno? *Il digiuno sono obbligate tutte le persone che hanno compiuto i ventun anni e non sono ancora entrate nel sessantesimo. Non sono però dispensate le persone che attendono abitualmente a lavori gravosi, le persone di poca salute, o di gracile complessione... Queste persone agiscono prudentemente se domandano consiglio in proposito al parroco.*

2. - Chi è obbligato all'astinenza?

*All'astinenza sono obbligate tutte le persone dai sette anni compiuti in avanti, a meno che siano nate o convalescenti.*

3. - In qual modo si pratica il digiuno?

*Il digiuno si pratica col fare un solo pasto completo al giorno (di regola verso mezzogiorno); ma è consentito il prendere qualche po' di cibo al mattino e alla sera.*

4. - Come si pratica l'astinenza? *L'astinenza si pratica col non prendere come cibo la carne, il broglio estratti di carne.*

5. - In quali giorni durante la Quaresima vi è l'obbligo dell'astinenza?

*In Quaresima vi è l'obbligo dell'astinenza in due mercoledì: Mercoledì delle Ceneri e Mercoledì delle Tempore; e inoltre in tutti i Venerdì e Sabato (nel Sabato Santo solo fino a mezzogiorno).*

6. - In quali giorni durante la Quaresima vi è l'obbligo del digiuno?

*Vi è l'obbligo del digiuno in tutti i giorni di Quaresima, dal Mercoledì delle Ceneri a mezzogiorno del sabato santo, eccettuato tutto le Domeniche.*

Ricordiamo che dopo il peccato solo la penitenza e la confessione ci salvano. Lo disse Gesù: « Se non farete penitenza, tutti similmente perirete ».

### Altri obblighi

Durante la Quaresima è inoltre necessario pregare di più, non tralasciare mai le orazioni del mattino e della sera; fuggire con maggior impegno il peccato, mortificando la volontà, l'immaginazione, la sensualità; compiere opere di carità verso il prossimo specialmente quest'anno in cui vi sono tanti miserabili privi di tetto, di caldo e di pane, causa la crescente disoccupazione; ascoltare con maggior assiduità la parola di Dio assistendo alle prediche in Chiesa.

La Quaresima è tempo di salute per l'anima. Guai a chi lo lascia passare invano!

San Paolo nell'Epistola della terza Domenica di Quaresima dice che Dio ci chiama specialmente in questo sacro tempo a santificarci.

### L'Azione Cattolica in Alta Valle

#### La pietà

Ecco la prima corona che deve brillare sulla fronte delle Donne Cattoliche. Non si può negare alla donna un principio di pietà venuto dalla famiglia, dalle Associazioni giovanili, dai collegi o in altro modo; ma il compito specifico dell'Unione Donne Cattoliche è quello di sviluppare e perfezionare la pietà.

E in verità alla donna maritata, alla madre, sopravvengono doveri così delicati, che soltanto una pietà distinta può darle luce e forza sufficienti al bisogno.

*Pietà Eucaristica* (visita al SS.mo Sacramento, Comunione frequente), *Devozione alla Madonna*, esemplare sublime di sposa o di madre, *Cultura religiosa*, antidoto indispensabile alla ignoranza contemporanea.

#### Il vero pericolo

Il peccato della vita odierna lo potremmo dire quello della leggerezza ed irreflessione circa le cose dell'anima.

E' passata in tutto il mondo in questi ultimi anni una bufera di materialismo tale che ha soppiantato il senso spirituale delle cose e l'affarismo, il godere, lo sport hanno reso la vita antipolitica, se così possa dire, fino al punto di non preoccuparsi più della vita religiosa.

Un vero capovolgimento operato dalla frenesia della vita materiale in sostituzione alla vita spirituale.

Abbiamo fin visto nei nostri paesi donne, poco cattoliche, con bimbi in braccio, affollarsi alla Domenica, al luogo di improvvisate giurie, e starsene lunghe ore per assistere a qualche gara di corse o che so io. Proprio quelle che al mattino trovano mille pretesti per scusare la loro assenza alla Chiesa, e cento scuse per credersi dispensate dai doveri di pietà. Fenomeno generale e lagrimevole!

#### Il sicuro rimedio

A questa piaga, si oppone la vita seria di sacrificio, di serietà e di esempi voluta d'Azione Cattolica. Nelle loro riunioni spirituali, nelle conferenze pratiche, nelle istruzioni religiose le Donne Cattoliche imparano a biasimare la vita dissipata e rivestirsi della nuova divisa della pietà. Così si appartano nella loro casa, curano i figli, frequentano la chiesa, profumano la famiglia delle loro virtù, occupano bene il loro tempo. La Donna Cattolica, perchè di pietà, ama la preghiera, deprecia la bestemmia sulla bocca dell'empio, dà il suo nome e la sua onera alle nobili crociate, contro il turpiloquio e la bestemmia, condanna il vizio e governa saggiamente la famiglia.

Sorgano numerosi e si estendano in tutte le parrocchie questi gruppi providenziali e saranno trattenute le famiglie, anzi allontanate da quella china spaventosa dove minacciano di precipitare.

Apis Argumentosa.

### Un Messaggio del Papa

Venerdì 12, dopo la funzione che si è svolta in occasione dell'Incoronazione, il Santo Padre, dinanzi all'Altare della Confessione, salito sul podio, ha letto un messaggio ai popoli, che fu trasmesso dalla radio.



A Lui, il dolce Cristo in terra, che in questo decennio di Pontificato tutto il mondo Cattolico esalta e ricorda in venerazione, L'ALTA VALLE BREMBANA coi suoi amici corrispondenti e lettori, con tutti i buoni cattolici, associandosi al giubilo universale, umilia devoti omaggi e filiali auguri, dichiara ossequio ed ubbidienza, promette fervidi preghiere.

*Dominus conservet eum...!*

Si, conservi a lungo e prosperi il Buon Dio la Santità di nostro Signore Papa PIO XI, perchè veda realizzato interamente il suo grandioso programma, la providenziale missione del suo Pontificato; missione di pace e d'amore; missione di restaurazione religiosa, morale e civile, per la dilatazione del Regno di Cristo, per la prosperità ed il benessere Universale!

## Dopo 10 anni di Pontificato

### Il Papa della Restaurazione

Voti e pronostici i più lieti accompagnarono dieci anni or sono Achille Ratti ai supremi fastigi del Pontificato. Preceduta da una terribile aurora di lunga e silenziosa preparazione, brillò l'Augusta figura in mezzo alla Chiesa, come il sole in pieno meriggio.

Abbracciando d'uno sguardo insieme delle sue molte e svariate opere grandiose e fuor di dubbio che per alcune di esse ha conquistato distinzione di eccellenza che passerà alla storia. Egli è via via il Papa dei Concordati e della Conciliazione, il Papa delle Missioni, il Papa dell'Azione Cattolica, il Papa dei buoni studi, il Papa della pace sociale. Pace che Egli volle associare al nome di Pio ed al noto suo programma: « La pace di Cristo nel regno di Cristo ».

Studiando il Papa, noi vediamo certamente la mano di Dio che ha dato sempre alla Sua Chiesa i Pontefici che le abbisognano, a seconda della diversità dei tempi, fondendo le varie attitudini di ciascuno in una feconda unità e continuità di governo. Lo spirito, l'anima, l'intelletto, la cultura, il carattere personale di Pio XI, hanno mirabilmente contribuito a fare di Lui il Papa ideale dei tempi nostri.

### La Conciliazione

L'avvenimento che acquistò lustro e simpatia alla già smagliante figura del Regnante Pontefice, primo fra tutti è la Conciliazione.

La data memoranda dell'11 Febbraio, felicemente abbinata quest'an-

no alla ricorrenza decennale del Pontificato di Pio XI, ci ha fatto rivivere l'entusiasmo delirante di tutto il mondo cattolico, quando apprese l'avvenuto accordo tra la Chiesa e lo Stato della patria nostra, l'Italia. La Bianca Regina dei Pirenei, s'associa nel pensiero al Bianco Vegliardo: cielo e terra che esultano al grido di pace. Già abbiamo gustato i primi benefici effetti di questa Conciliazione. E siamo appena all'inizio!

Fu dessa che valse a contenere o ad attutire dissidi tra Chiesa e Stato che potevano cagionare catastrofi incalcolabili: come avvenne relativamente all'insurrezione anticlericale nel Messico prima ed ora nella Spagna; valse per lo meno a mettere i nemici della Chiesa e della libertà di coscienza irriducibili ad ogni invito di moderazione davanti al tribunale degli onesti e della storia.

Lo dobbiamo a Maria di Lourdes, a Pio XI, agli uomini di buona volontà, se la patria nostra cammina verso alte mete.

### L'appello della carità

Una serie successiva di lettere, di Encicliche e di documenti Pontifici, dimostrano alla luce del sole lo sforzo grandioso compiuto in dieci anni da Pio XI, per attutire le rivalità fra i popoli, per arrestare la corsa dei governi agli armamenti, per assicurare ai popoli il beneficio inestimabile della pace vera e duratura.

Finora, purtroppo, la voce del Papa è stata una voce gridata al deserto, tanto che Pio XI nella sua allocuzione natalizia ultima ha dichiarato di non voler più parlare di pace

agli uomini, perchè essi sono sordi alle sue parole.

Ma se la voce del Padre comune non è stata ascoltata, tanto più forte si fa ora e si farà sentire ai governanti e ai popoli la voce delle spaventose sofferenze che si sono procurate con la loro stolta e orgogliosa resistenza ai richiami del Papa. E come al figlio prodigo, così all'umanità, l'esperienza del dolore, frutto del peccato, farà trovare la via del ritorno alla casa paterna, del ritorno ai principi eterni del Vangelo.

A Lui guardano i figli devoti; al Suo appello per l'attuale crisi, milioni di cuori ricordando il Padre comune che a tutti parla nella loro lingua, rispondono con affetto e generosità. Già più di mezzo milione è stato consegnato nelle Sue mani auguste, mentre continuano a piovere d'ogni parte sempre crescenti offerte. Si perpetui in mezzo alla Chiesa la Sua alta, sublime missione di pace e di carità.

## Il Duce visita il Papa

Mentre L'Alta Valle Brembana va in macchina, i giornali portano la lieta novella della Visita di Sua Eccellenza l'On. Mussolini al Papa.

Il giorno 11, anniversario della Conciliazione fra lo Stato Italiano e la S. Sede, verso le ore 11 il Capo del Governo, in uniforme di Primo Ministro, accompagnato dal Conte De-Vecchi, Ambasciatore presso la S. Sede, e dagli on. Ministri Rocco, Giunta, Fani e Polverelli, capo dell'ufficio stampa, entrava in Vaticano scortato da un plotone di Reali Carabinieri in alta uniforme.

Ossequiato dalla Corte Pontificia fino alla sala del Tronetto, venne annunciato a Sua Santità che lo stava attendendo nella Biblioteca, dove viene introdotto dal maestro di camera.

Sua Santità viene incontro all'onorevole Mussolini che fa l'atto di inginocchiarsi e di baciargli la mano; ma il Santo Padre prende tra le sue le mani del Duce e glielo stringe lungamente e con molta effusione. Poi la porta si richiude e i due Personaggi iniziano il colloquio, che dura un'ora precisa.

Fuori rimasero in attesa gli altri personaggi che avevano accompagnato il Duce e che nel frattempo si intrattenevano in cordiale conversazione con i gentiluomini della Corte.

All'uscita il Duce manifesta una evidentissima commozione, ed esclama: — Una bella audienza!

Mons. Cremonesi, sorridendo, aggiunge: — E una lunga audienza!

Il Duce di rimando, e con forza: — Una lunga e una bella audienza!

## La Conferenza del disarmo e l'Italia

Il giorno 10 S. E. il Ministro Grandi ha pronunciato il suo attesissimo discorso riaffermando la tesi del Duce per la riduzione degli armamenti, e cioè: nel campo navale: abolizione simultanea delle navi di linea, dei sommergibili e delle navi portaerei; nel campo terrestre: abolizione delle artiglierie pesanti d'ogni specie e dei carri d'assalto d'ogni specie; nel campo aereo: abolizione dell'aviazione da bombardamento; in tutti i campi: abolizione dei mezzi aggressivi di guerra chimica e batteriologica d'ogni specie; revisione delle leggi di guerra allo scopo di assicurare una protezione più completa della popolazione civile.

# La "Famiglia Cristiana"

## Lettera Pastorale per la Quaresima

Venerabili Fratelli e Figli dilettissimi.

Tutti riconoscono, tutti deplorano le aberrazioni della moderna società e ne desiderano e invocano la restaurazione.

Ma se è vero il bisogno e sincero il desiderio di ricondurre questa povera società a quella pace e onestà di costumi che da tanto tempo invoca e si attende, bisogna, o miei carissimi fratelli e figli, persuadersi che è necessario intraprendere la ricostruzione sociale cominciando dalle fondamenta, cioè dalla famiglia, per ridarle quella forma che il suo Autore le aveva dato fin dal principio.

### Istituzione Divina della Famiglia

Non ci illudiamo però che gli uomini siano capaci di tanto, perché la famiglia non è un'invenzione umana, ma un'istituzione divina.

Questa stessa virtù divina che da principio con un semplicissimo fiat creò tutto il mondo visibile, quando lo trovò così bello, così rispondente alla concezione della sua mente divina e alla gloria che ne voleva trarre, si volse a creare l'uomo a sua immagine e somiglianza, perché dominasse questa terra e ne trasse ragione di glorificare Lui, Re e Signore di tutte queste meraviglie, e lo chiamò Adamo.

L'uomo però era solo e disse Iddio: non è bene che l'uomo sia solo a godere questi beni: facciamo gli un aiuto simile a lui. E nella sua onnipotenza ne trasse alla luce la donna, che chiamò Eva, e la presentò ad Adamo. In questo magnifico tempio della natura, degno proprio della maestà infinita del Creatore, collocò Iddio la prima coppia, Adamo ed Eva, e benedisse la loro unione dicendo: Crescite et multiplicamini et replete terram, andate, moltiplicatevi sulla terra e riempitela. Ecco la prima famiglia costituita da Dio Creatore e da lui collocata nel paradiso terrestre.

Non passò molto tempo però che Adamo ed Eva calpestarono la legge divina, e resisi indegni di godere la predilezione del Signore, perdettero la sua grazia e con essa il diritto al premio promesso. E Dio, offeso, tosto li punì e per sempre li scacciò dal paradiso terrestre; mosso però a compassione di Adamo peccatore gli promise un Salvatore.

### Il Matrimonio Sacramento

E dopo secoli di attesa, venne finalmente l'invocato, il sospirato Redentore. E Dio, anche come Redentore, diede il suo primo pensiero alla famiglia, e, restaurata e santificata, la volle mettere a base e fondamento di tutto il nuovo grandioso edificio cristiano.

Gesù Cristo infatti, all'inizio della sua divina missione, prima ancora di dare principio alla sua vita pubblica, volle, gentilmente invitato, assistere al banchetto nuziale di due giovani di Cana di Galilea, beneducendo la loro unione ed elevando con la sua presenza il Matrimonio alla dignità di Sacramento.

E per dare una prova sensibile che partecipava alla gioia dei due sposi e dei convitati e per renderla più completa si degnò di operare quivi il suo primo miracolo cambiando l'acqua in vino. E con questo miracolo, operato con tanta ammirazione di tutti, voleva richiamare l'attenzione degli uomini su questa istituzione divina del Sacramento del Matrimonio.

Mirabile cosa davvero! Già anche prima di allora il Matrimonio era una cosa santa, perché Dio Creatore l'aveva voluto tale; ma da quel giorno, elevato a dignità di Sacramento, diventava ancora più sacro, perché figura della unione di Cristo colla Chiesa.

### Le Nozze Cristiane

Davvero che le nozze cristiane sono un sacramento grande e onorabile dinanzi a Cristo e alla sua Chiesa. Anzi lo sposo è l'immagine di Gesù Cristo, la sposa rappresenta la Chiesa, la quale genera i figli che prendono il nome di cristiani.

Ed è appunto di questo importantissimo argomento, cioè delle nozze e della famiglia, alla quale le nozze sono ordinate che, stando per entrare nel sacro tempio della Quaresima in preparazione alla santa Pasqua, sento bisogno di parlare con voi, o miei amatissimi figli. Non intendo trattare a fondo un argomento così vasto; mi sarebbe impossibile. Non dirò nemmeno cose alte e nuove; mi basta richiamare in semplicità e confi-

denza la vostra attenzione su alcuni punti principali, su qualche cosa che deve interessare vivamente chiunque ha un concetto adeguato del Sacramento del Matrimonio e vuole corrisponderne agli intenti di Dio Creatore e Salvatore col formarsi una buona e semplice famiglia.

### Missione piena di responsabilità PER I GENITORI...

Anzitutto dev'essere premessa che il formare una famiglia non è solo un piacere o un divertimento, ma sibbene è un ufficio gravoso e pieno di responsabilità, e per questo nessuno ha l'obbligo di assumersi tale compito.

Moltissime volte accade che certi disgraziati giovani parlano del Matrimonio in modo che fanno davvero compassione e si rimane disgustati e atterriti a sentire i discorsi lascivi e scandalosi che senza vergogna alcuna ne fanno. Costoro sono poveri infelici che, se si impegnano in questo stato, non vi troveranno né il rimedio alla propria debolezza, né il conforto e la gioia di esservi creata una famiglia che faccia loro onore. E' per questo che in un affare di tanta importanza, per assicurare la buona riuscita di un matrimonio, tutti devono vivamente, seriamente interessarsene. Anzitutto sono i genitori dei fidanzati, che devono occu-

parcene e preoccuparsene. I giovani, si sa, sono inesperti; a quella età sono guidati prevalentemente dalla fantasia e dalla passione. Torna pertanto ai genitori, se almeno sono tali da poter essere maestri ed esempio in tale materia ai figliuoli, supplire all'inesperienza di questi. Devono perciò occuparsi, a suo tempo, del matrimonio dei figli e pregare per essi il Signore. Consigliarli prudentemente a chiedere le dovute informazioni dell'altra parte, e in tutto questo regolarsi colla più pura intenzione, senza dar troppa importanza a quanto riguarda l'interesse o altre viste puramente umane. Vi sono poi certe attenzioni che i genitori devono tenere come legge, e cioè:

1. Impedire i lunghi amoreggiamenti, perché hanno generalmente un esito disastroso.
  2. Sconsigliare i matrimoni tra parenti, perché hanno generalmente un esito disastroso.
  3. Inoltre i matrimoni fra giovani di diversa religione, e questo per il bene loro e per quello dei figli.
- E poi genitori veramente degni di questo nome troveranno utili, opportune, doverose tante altre cure e attenzioni che sarebbe troppo lungo enumerare.

\*\*\*

Nel prossimo numero in una successiva puntata pubblicheremo l'altra metà della bellissima, opportuna e pratica lettera Pastorale di Mons. Vescovo. Così i nostri amici lettori, leggendola attentamente, potranno meglio seguire e comprendere le spiegazioni ed i commenti che il Rev. Sacerdote faranno leggendola dal pulpito ai fedeli.



### In Provincia

#### La venuta di Mons. Bernareggi

Suppliamo che S. E. Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo Coadiutore di Mons. Marelli, arriverà a Bergamo giovedì 18 corrente.

Egli presenterà al Capitolo, radunato nella Sala Capitolare, le bolle di nomina, e da quel momento inizierà il disimpegno delle sue specifiche mansioni fra noi.

#### Due Sacerdoti morti repentinamente.

Il 25 Gennaio moriva il Rev. mo Don Ernesto Piccinelli di Bergamo; e pure nel medesimo giorno cessava di vivere il Rev. mo Don Giovanni Spinelli, Prevosto di Seano. Erano due ottimi Sacerdoti.

#### SS. Esercizi Spirituali a Comonte di Seriate.

Si fa noto che nella Casa Generalizia delle Suore della Sacra Famiglia di Comonte di Seriate avranno luogo i SS. Esercizi Spirituali per le Giovani esterne dal 6 al 12 Marzo p. v.

#### I giovani ai poveri.

La Presidenza Federale della Gioventù Cattolica Diocesana, con il concorso delle Associazioni federate cittadine e di egregie e stimatissime persone del clero e del laicato, ha disposto per altre 500 lire per i poveri della città, assegnate alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

#### Nuovo Vicariato.

La parrocchia di Ponte S. Pietro, di *motu proprio* del Vescovo, è stata ristabilita in Vicariato Foraneo, dignità che deteneva fino dal 1873, nella quale epoca era passato alla parrocchia di Seano al Brembo.

#### Affogati sotto il ghiaccio.

Mentre tentavano di traversare il lago di Spinone, in Val Cavallina, che aveva la superficie ghiacciata, per un crepaccio prodotti nel ghiaccio si sono affogati: Teresa Peiti, Antonio Bergametti e Rina Chigioni.

#### Meritata onorificenza.

Con recente Breve Apostolico, il Sommo Pontefice Papa Pio XI, si è degnato conferire all'egregio nostro concittadino, maestro Vittorio Carrara, il titolo di Cavaliere dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

Tale onorificenza egli ha ben meritata con l'opera attiva che svolge come Editore Ceciliano e come maestro della distinta Scuola di canto dell'Immacolata.

Al neo-Cavaliere le felicitazioni e congratulazioni dell'Alta Valle Brembana.

### Italia

#### L'opera S. Infanzia.

Il bilancio dell'Opera della Santa Infanzia per l'anno 1930 presenta la somma di L. 27.835.003,26; l'Italia

mantiene in Europa il terzo posto, venendo dopo la Germania e la Francia.

#### I soccorsi del Papa ai colpiti del terremoto.

Il Papa, appena avuto notizia del grave disastro che si è abbattuto sulla città di Santiago di Cuba, ha fatto pervenire a quell'Arcivescovo l'espressione delle sue affettuose condoglianze inviando una congrua somma per i primi soccorsi alle famiglie dei colpiti.

#### A proposito di nuove banche.

A proposito di nuove Banche l'Osservatore Romano ha pubblicato la seguente nota:

« I giornali annunciano prossime costituzioni di Banche, che assumerebbero l'appellativo di cattoliche. Crediamo opportuno, anzi doveroso, far noto che tale appellativo non è stato autorizzato dai competenti superiori ecclesiastici ».

#### La pacificazione della Libia

è ora un fatto compiuto. L'ordine del giorno emanato dal Governatore Maresciallo Badoglio è stato accolto da entusiastiche manifestazioni a Tripoli ed a Bengasi.

#### Il Duca

a Roma ha trattenuto in lungo e cordiale colloquio il Presidente del Consiglio dei ministri della Grecia, Venizelos.

#### Per un Presidio Italiano a Sciangai.

Sono partiti da Gaeta per Sciangai l'incrociatore « Trento » e il cacciatorpediniere « Espero » con gli uomini del battaglione « S. Marco », al comando dell'ammiraglio Cavigliari, che ha avuto dal Capo del Governo importanti disposizioni e istruzioni.

#### La prima classe

in parecchie linee, tra le quali la *Seregno-Usmate-Milano* e la *Paratico-Palazzolo*, è stata soppressa col 1° febbraio.

#### Il trigésimo della morte di Arnaldo Mussolini

è stato ricordato in tutta Italia. Così pure l'anniversario della morte di Michele Bianchi.

#### Dall'Estero

#### Più di 8 milioni di disoccupati negli Stati Uniti.

Il Presidente della Federazione americana del lavoro, Green, ritiene che negli Stati Uniti vi siano più di 8 milioni di disoccupati.

#### Sommersibile affondato.

Il grande sommersibile britannico « M. 2 », sceso sott'acqua nella Manica, non è più ricomparso alla superficie. La notizia si è propagata in tutta l'Inghilterra provocando grande impressione. Tutto l'equipaggio, formato da 60 uomini, è perito.

#### La Guerra Cino-Giapponese.

si fa sempre più seria e assume vaste proporzioni. Nella zona di Sciangai, in questi ultimi giorni, ha avuto delle lasi sanguinosissime e gravi distruzioni.

#### Dopo 44 anni.

di fatiche apostoliche nel Catecumenato di Mangalore (India) è morto il Rev. do Fratello Giovanni Foglieni, missionario gesuita, nativo di Barriano.

Chi può misurare il bene compiuto da questo apostolo della Fede?

### La "Via Crucis", arricchita di nuove indulgenze

Negli *Acta Apostolicae Sedis* usciti l'11 Dicembre u. sc., oltre al testo della recente Enciclica *Lux veritatis*, si legge un Decreto della Sacra Penitenzieria Apostolica con cui il Santo Padre, abolite le Indulgenze finora concesse per il pio esercizio della « Via Crucis », stabilisce e concede nuove Indulgenze per la pia pratica. Il provvedimento si imponeva soprattutto, perché di molte indulgenze accordate per il passato si sono smarriti i documenti autentici.

Ecco pertanto le nuove concessioni e il nuovo ordinamento delle indulgenze stesse:

« Tutti i fedeli che, o singolarmente o a gruppi, fanno almeno con sentimento di viva contrizione il pio esercizio della « Via Crucis », legittimamente istituito, e secondo le prescrizioni della Santa Sede, possono lucrare:

- a) indulgenza plenaria « toties quoties »;
- b) un'altra indulgenza plenaria se nel medesimo giorno in cui hanno compiuto il pio esercizio, oppure entro un mese dall'esercizio compiuto, dieci volte si accostano alla Santa Comunione;
- c) indulgenza parziale di 10 anni e altrettante quarantene per ogni singola stazione se per caso, incominciato l'esercizio, per un qualsiasi motivo ragionevole non si è potuto condurre fino alla fine ».

### La lotta antireligiosa in Spagna

#### scioglimento della Compagnia di Gesù

Il giorno 23 u. sc. è stato firmato il Decreto che scioglie l'Ordine della Compagnia di Gesù in tutta la Spagna.

L'art. 1 di detto decreto afferma che la Repubblica spagnola non accorderà il necessario riconoscimento giuridico all'Ordine dei Gesuiti, né ai Seminari, Collegi e dipendenze ad essi, direttamente o indirettamente, facenti capo.

L'art. 2 dichiara che, nel termine di 10 giorni dalla entrata in vigore del provvedimento, i membri dell'Ordine debbono cessare la vita in comune nello stesso domicilio, le loro ordinarie riunioni e ogni altra loro attività.

L'art. 3 proibisce alla Compagnia di Gesù come tale, e a tutti i suoi membri, di disporre delle proprietà dell'Ordine.

L'art. 4 statuisce che tutti i Governatori civili delle diverse provincie di Spagna debbono inviare al Governo un elenco dettagliato delle case ed edifici attualmente occupati dai membri dell'Ordine, o che erano occupati alla data del 15 aprile 1931.

L'art. 5, infine, ordina la confisca di tutte le proprietà della Compagnia e dice che « tutte le proprietà dei Gesuiti diventano proprietà dello Stato, e saranno destinate ad opere di beneficenza ».

#### Il dolore e la fiducia del Papa

Pio XI ha tenuto il giorno 24 un discorso che ha avuto anche un'importanza politica. Il Pontefice ha preso occasione dai fatti di Spagna per protestare contro la espulsione dei Gesuiti, decretata dal Governo spagnolo in base alla nota legge.

Nel suo discorso il Papa ha detto, fra l'altro, che « Dio tempera con consolazioni i motivi di dolore ed eleva la fiducia delle anime della terra al Cielo proprio nel momento in cui il Pontefice riceve notizie tristi dalla Russia, dal Messico e dalla Spagna ».

#### Protesta della Santa Sede

Il Nunzio mons. Todeschini ha presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri spagnolo, in assenza del Ministro degli Esteri, la protesta della Santa Sede per l'espulsione dei Gesuiti.

Per la terza volta nella storia la Spagna ripudia un Ordine religioso che è specificatamente spagnolo.

In seguito a questo atto settario 100 mila scolari, in massima parte figli del popolo istruiti gratuitamente, restano senza scuole.

Sono partiti in precedenza i novizi, ma in questi giorni anche i Padri hanno dovuto abbandonare i Conventi e rifugiarsi all'estero. Ma la Provvidenza vigila e provvede chiaramente e visibilmente alla benemerita Compagnia di Gesù. Molte Nazioni infatti hanno fatto domanda per avere ed ospitare i benemeriti Padri.

L'avvenimento gravissimo dello scioglimento della Compagnia di Gesù in Spagna ha prodotto in tutto il mondo cattolico profondo e doloroso stupore. Numerosi telegrammi sono pervenuti al Santo Padre di partecipazione al suo acerbo dolore per questo così aspro atto antireligioso.

## VARIE

### I negozi ed il riposo festivo - Energico richiamo al rispetto della legge.

La Federazione del Commercio porta a conoscenza degli esercenti che S. E. il Capo del Governo, con telegramma in data 26 gennaio u. sc., ha richiamato le Autorità di tutte le Provincie alla più rigorosa osservanza della legge sul riposo festivo.

S. E. il Capo del Governo ordina che detta legge sia scrupolosamente rispettata, sia per l'inizio del lavoro sia per quanto riguarda l'orario di vendita.

Pertanto la Federazione del Commercio, riportandosi alle disposizioni contenute nella legge sul riposo settimanale e festivo, crede utile ricordare che tutti i negozi di tessuti, di abbigliamento, di ferramenta e di merci varie, le librerie e cartolerie devono rimanere chiusi per l'intero giorno della domenica; e che i negozi di generi alimentari (drogherie, salumerie, pollerie, macellerie, panetterie, fruttivendoli) e i negozi di combustibili possono rimanere aperti soltanto fino alle ore 12 — e non oltre — della domenica e di tutti i giorni festivi.

A norma dell'art. 11 del citato regolamento, anche nelle Rivendite di generi di privativa, alle quali è ammessa la vendita di altri generi, è vietato per tutta la domenica o nelle ore pomeridiane l'esercizio del ramo di commercio per il quale il negozio dovrebbe restar chiuso.

La Federazione del Commercio avverte che da domenica 7 corr. ha avuto inizio la più rigorosa vigilanza e che ogni infrazione alle norme surriferite verrà punita.

### In memoria di Benedetto XV

Per la ricorrenza del X anniversario della morte di Benedetto XV, nelle Grotte Vaticane presso la tomba del Pontefice sono state celebrate Messe ascoltate da molti fedeli.

Nella Cappella Sistina ha avuto luogo un solenne ufficio funebre in suffragio di Benedetto XV con l'intervento di Pio XI. Erano presenti 20 Cardinali residenti in Curia, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede e il patriato romano. Assistevano anche il marchese Della Chiesa e la famiglia dell'attuale Pontefice. La Messa è stata celebrata dal Cardinale Sbarretti.

### Sacerdoti degli emigranti ricevuti dal S. Padre

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano gli alunni del Pontificio Collegio dei Sacerdoti per la emigrazione italiana, istituito da Benedetto XV nel Marzo del 1914.

Il Santo Padre ha rivolto loro parole di augurio e di esaltazione, specialmente a quelli che sono in procinto di partire alla volta dell'America e si allontanano così dalla loro Patria.

Istituto e Clinica  
**Prof. Gavazzeni**

BERGAMO  
Via S. Bernardino, 28

**Malattie Interne:**  
Stomaco - Intestino - Sangue  
Fegato - Nervose

**Cure speciali:**  
Diabete - Enterocoliti - Artriti  
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica  
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

# Interessi

## La Banca Bergamasca

Come i nostri lettori sapranno, la Banca Bergamasca ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Bergamo il concordato preventivo. Ha chiesto gli sportelli, ma nei suoi uffici forse l'attività ricostituita sotto la gestione straordinaria di una commissione giudiziaria che fa capo al Cav. Gozzini sotto le direttive di un giudice delegato dal Tribunale stesso. Il lavoro è febbrile, intenso, e tutto fa sperare che il Commissario Giudiziale sarà presto in grado di dare la tanto attesa relazione. Intanto col vivo interesse della autorità civili ed amministrative la gestione della Banca continua le sue operazioni, e si nutre fiducia che i depositanti potranno essere garantiti del 100 per cento.

Questo abbiamo rilevato, perché la massa dei creditori, oggi disorientati, attenda con calma le deliberazioni che saranno per prendere gli uomini preposti dalla legge all'andamento dell'Istituto.

## L'Assemblea della Società Operata di Mutuo Soccorso

Domènica 7 corr. mese numerosi convennero a Olmo al Brembo gli aderenti della Società Operata, presidente convocati per l'approvazione del conto annuale. Dopo le funzioni parocchiali, verso le 11.30, i soci si unirono nell'ampia sala dell'Albergo della Salute, e qui, controllata la presenza ad esuberanza del numero legale, il Presidente Signor Calegari Antonio — che da 27 anni disimpegna con tanta perizia la carica — presenta in breve, chiara e convincente relazione l'attività svolta nel 1931, che noi riassumiamo in poche cifre: Incassi e interessi nel 1931 L. 11.626,70 — Pagamenti per sussidi ai soci L. 5080 — A. N. 33 pensionati L. 2620 — Spese d'amministrazione L. 1076. Totale L. 8776 con un utile netto dell'esercizio di L. 2900.

Inutile dire che la relazione ed il relativo conto consuntivo furono acclamati ed approvati all'unanimità, con grande soddisfazione da parte dei convenuti, che ancora una volta hanno potuto constatare la sagacia e serietà opera che il Consiglio Direttivo svolge per il continuo miglioramento della Società.

E tutti oggi vedono come la Società di Mutuo Soccorso dell'Alta Valle, così ben diretta e corrisposta dai numerosi soci, sia una vera Provvidenza per i nostri paesi. Sono quasi 8 mila lire che essa ha potuto distribuire in sussidi e pensioni ai soci, senza intaccare il capitale, anzi aumentandolo di quasi 3000 lire. Vera Provvidenza per tanti poveri soci l'appartenervi in questi momenti di crisi e di disoccupazione, e non possiamo a meno, chiudendo queste poche note di cronaca, di esortare ancora una volta i giovani ad inserirsi numerosi facendo ora, anche a costo di sacrifici, quei risparmi che domani, nella vecchiaia, frutteranno... e saranno tanto utili!

## Carnevale magro... - Ma i travolti non mancano mai!

Carnevale magro, e doveva essere così. Una crisi così impressionante e crescente non poteva soffrire il contrasto dello spreco e del divertimento elameroso. Economia e serietà — forse in alcuni più subita che sentita e voluta in generale — si sono imposte, ed è questa l'impressione del Carnevale di quest'anno in Valle. Se le apparenze non ingannano, i soliti baccanali paganeschi degli anni passati, non li abbiamo notati: in alcuni paesi anzi, dove abbiamo operante l'Azione Cattolica, vennero sostituiti da preghiere di riparazione, da opere di pietà e di carità. E forse il caso di dire: — Stavolta il diavolo ha fatto fallimento ed ha avuto rotte le corna?...

Partitoppo no! Ha voluto fare le sue vendette il diavolo, il nemico accerrimo del bene, e si è servito anche quest'anno dei soliti ritrovi... dei soliti pochi satelliti... Questi pochi emissari miserabili del demone, giovani per lo più, a crocchi, a compagnie, forse mentre tornavano dalla visita militare, li abbiamo visti qua e là, li abbiamo incontrati nella notte, ci siamo trovati a fianco in treno... li abbiamo visti e sentiti nelle loro pagliacciate e nel congegno scorciato, anzi provocante... Abbiamo uditi i loro discorsi pieni di oscurità, di trivialità e di bestemmie volgari... E non è mancato qualche isolato caso di divertimenti illeciti... di avvinazzati, con relativi effetti di vizio mal digerito... di nottambuli disub-

## Perché gli Emigranti sappiano

### La carta bleu e le donne

Ci è stato domandato se la carta bleu, per il rimpatrio temporaneo, è concessa anche alla moglie ed alla madre del lavoratore.

No! La carta bleu è riservata ai soli salariati siano uomini o siano donne, non importa. Se, poniamo, marito e moglie vogliono rimpatriare temporaneamente e rimpatriare di nuovo nel periodo di due mesi e se il marito è salariato e la moglie no, il marito si farà rilasciare la carta bleu e colla carta bleu, col passaporto in regola e colla carta d'identità francese, potrà andarci in Italia e rientrare poi in Francia, senza altri documenti e senza difficoltà.

La donna invece dovrà avere, come il marito, il passaporto italiano in regola e la carta d'identità francese, ma invece della carta bleu, riservata ai salariati, si farà rilasciare dal Sindaco del Comune un certificato di residenza, nel quale sarà bene sia fatta menzione del numero della sua carta d'identità.

### Ribassi ferroviari

1. Per il rimpatrio temporaneo o definitivo, dal paese francese alla frontiera italiana, le ferrovie francesi non concedono ribassi. Però in questo periodo eccezionale, è consentito il viaggio gratuito fino alla frontiera ai lavoratori disoccupati.

2. Le famiglie italiane povere che desiderano rimpatriare definitivamente possono anch'esse don aver diritto al rimpatrio gratuito alle frontiere francesi del loro Dipartimento. Domandarlo *ad in no i giorni* prima della data fissata per la partenza.

3. Dalla frontiera italiana al Comune francese nel quale si procederà residenza le ferrovie francesi concedono il ribasso del 50 per cento a tutti i lavoratori, in possesso di un contratto di lavoro regolarmente visitato dal Ministero competente.

4. Le ferrovie italiane, concedono il ribasso del 50 per cento a tutti gli Emigrati che rimpatriano, anche temporaneamente, se essi sono all'estero da due anni, ovvero se, pur non essendoli da due anni, hanno all'estero una residenza stabile, come per esempio, un mezzadrale, un affittuale, un commerciante, ecc.

5. I giovani i quali vogliono prestare il loro servizio militare in Italia colla loro classe, ovvero avendo fatto l'atto di sottomissione, vogliono tuttavia andare in Italia per prestare servizio, hanno diritto al viaggio gratuito sia in Francia come in Italia, tanto all'andata quanto al ritorno.

Essi però devono rivolgersi non alle Autorità francesi, ma al loro R. Ufficio Consolare. Specialmente i giovani esentati non devono aspettare la vigilia della loro partenza per domandare il biglietto gratuito, ma devono domandarlo per tempo, onde il R. Ufficio Consolare possa espletare le pratiche del caso.

### Per quelli che cercano campagne

Si aprì ormai la ricerca di campagne libere nell'agosto prossimo o nel settembre.

Molti abbonati si rivolgono a noi per avere indicazioni, consigli, ecc.

Conviene dunque ben precisare:

1. Chi domanda, deve dire se intende prendere la campagna a mezzadria o in affitto. In caso di mezzadria deve dire se ha i mezzi per vivere almeno una annata senza aver bisogno di aiuti dal proprietario.

2. Scrivendoci deve dare nome ed età di tutte le persone componenti la famiglia ed il nome del paese di origine in Italia.

Noi ci interesseremo alla domanda nel senso che metteremo in rapporto proprietari e futuri mezzadri, senza alcuna responsabilità da parte nostra. Si tenga però bene presente il proverbio: *Chi vuole, recita; chi non vuole, manda.*

Dal « Corriere » di Agen.

## Produzione Vini

Ditta

## CAPPA ANGELO E FIGLI

DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO

Piazza Brembana

(S. Martino de' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

## Opera degli Esercizi Spirituali

Dopo i quattro corsi dati nel mese di Gennaio, si terranno ancora per operati i seguenti corsi nel mese di Febbraio a Villa S. Francesco Savonarolo in Rodona: 1° dalla sera di sabato 13 alla mattina di mercoledì 17; 2° dalla sera di sabato 27 febbraio alla mattina di mercoledì 2 Marzo. Le iscrizioni si ricevono al solito sia a S. Giorgio che a Villa S. Francesco.

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOIETA ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Piazza Pontida, N. 2

B. Palazzo (P. S. Anna)

Borgo Santa Caterina, N. 7

Succursali in BERGAMO

PALAZZO SULL'UGLIO E ROVATO

### AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolzi - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezato - Cisano Bergamasco - Cizaso - Clusone - Colongo B.no - Colombaro - Dello Erbusco - Fara d'Adda - Gallignano - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grono - Grumello del M. - Lofio - Lovate - Monticelli Brusati - Olmo al Br. - Oltre il Colle - Ospiatele - Bresciano - Paladina - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iso - Rocca Franca-Romano Lomb. - Rudiano Sariano - F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Sontano - Taleggio - Travagliato - Trezano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavechia

## Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

Al Sabato giuffucci sono aperti dal ore 9 a e 1

## FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

DOTTOR GUIDO DOTTOR INNOCENTE delle Cliniche di Vienna

DENTISTA CHIRURGO SPECIALISTA malattie

S. MARTINO DE' CALVI-NORD (PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12 ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre (sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 31-64

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOIETA ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno d fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arriigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibal., 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell' Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA: ALBINO - COV. VILLA - ALBENNO - SALVATERRA - ALZADA LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALALIO - CALZADOTTO - CALUSCO - GARABALDO - GAZZANO DI MOLINO - CASLETTI - CALLEPIO - CAVE - CHIDUSSO - CISANO B. - CIVIDATE AL PAJO - CLUSONE - SARPO - FOGGIA - GAVARDO - GEMELLARO - DEL MONTE - GORNONE - PALAZZA SALTINIGLIO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLA LOMBARDO - ROVATO - S. GIULIANO - S. PIETRO - LOVIGLIO - ROVANOLO - ROVATO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. ARBINO DE' CALVI - S. ORIO SOLOLE - SOVERE - SPIGASO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRUSSARDI - NEARDO - TREVIGLIO D'ADDA - BRONZO - VIGEVANO - VILLA D'ADDA - VIL. INDI - DI SGALVE - ZONANO

ESEGUIsce TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16. Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì e Sabato " " " Mercoledì e Sabato

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi di capitali assicurati e garantite dal Tesoro dello Stato

Polizze Popolari senza visita medica

Le Assicurazioni d'Italia Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortuni-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: Sig. Gambirasio Giovanni

## Nobile battaglia per la purezza del linguaggio

S. E. Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista, ha inviato al Comitato Centrale antiblasfemo il seguente messaggio: « Adesisco di gran cuore all'attività di codesta Associazione Naz. Antiblasfema. La sua missione è anche fra le più assillanti finalità del P. N. F.: la elevazione nazionale e civile del nostro popolo. Avanti dunque con fede in quest'opera che direi di benificata integrale del campo morale e del nostro idioma gentile. Cordiali saluti. Achille Starace ».

## Dinnanzi a chi bestemmia

« Che cosa si deve fare? Di regola non lasciate mai passare inosservata la bestemmia. Dinnanzi a chi bestemmia dobbiamo mostrare la nostra disapprovazione, dolce possibilmente, ma disapprovazione sempre e precisa da far capire al bestemmiatore che è fuori di strada. Che se il bestemmiatore è di casa vostra, se è vostro parente, se figlio o dipendente, allora dovete essere più forti, più energici, più precisi, più chiari, più risolutivi, severi anche e... se occorre, repressivi. »

### Traditori

Chi bestemmia d'Italia profana il bel cielo e la dolce favilla: chi bestemmia di Patria si bella cittadino onorato non è. Traditore! Egli fa disonore all'Italia che culla gli diè ».

## Un lamento

A « Un'ultima battuta » pubblicata nell'ultimo numero de « L'Alta Valle Brembana » facciamo seguito con « Un lamento », pubblicando integralmente una lettera, — che tutti i lettori possono controllare presso la Direzione del periodico — seguita da alcune chiarificazioni.

Ecco il testo della lettera: « Lioux (France) 22-1-32. M. Rev. Sig. Direttore Olmo al Brembo. »

Spedisco la somma di franchi 18 per riabbonarmi alla carissima « L'Alta Valle Brembana », tanto cara a noi emigranti che la desideriamo ed aspettiamo come e più di una lettera della famiglia, come un fratello. Ma ahimè! troppo spesso restiamo disillusi nella nostra aspettazione di notizie care, perché tanti corrispondenti... non mettono mai una riga, mai una notizia, forse, in tutto l'anno! Si vede proprio che siamo abbandonati, che molti non pensano e non amano i loro parrocchiani e compatrioti, perché, se non fosse così, si darebbero maggior premura, troverebbero tempo e notizie... (non bugie però!) da mettere sul nostro caro periodico. Se tutti facessero il loro dovere, anti abbonamenti di più all'estero e all'interno! A molti compatrioti domando: Sei abbonato a « L'Alta Valle Brembana »? — Sono stato abbonato tempo fa, ma poi... Perché non ti riabboni più? Perché ho constatato che il corrispondente del mio paese non mette mai nulla. Nel 1929 una sola volta, per un funerale, ho visto comparire il nome del mio paese... Ecco perché molti non si abbonano!... E non dovrebbe essere interesse di tutti sostenere e diffondere il nostro giornale per la propaganda della Buona Stampa, tanto raccomandata? Se Mons. Torricella, nostro bergamasco fosse al posto di... tanti corrispondenti, lui che sa che cosa vuol dire essere lontani dalla Patria, e tanto fa per noi col suo giornale in Francia, per « L'Alta Valle Brembana » non basterebbero più né 4 né 6 pagine, ma venti e più... Però lei Sig. Direttore non lo merita questo quasi rimprovero. Gli emigranti sono a Lei, ai collaboratori ed alla Tipografia, veramente obbligati e riconoscenti per quello che fanno, per il miglioramento del giornale e per gli emigranti. Spero che anche i dormienti si sveglieranno... Con più cordiali ossequi Un vecchio abbonato ».

« Un'ultima battuta » pubblicata nell'ultimo numero de « L'Alta Valle Brembana » facciamo seguito con « Un lamento », pubblicando integralmente una lettera, — che tutti i lettori possono controllare presso la Direzione del periodico — seguita da alcune chiarificazioni.

Ecco il testo della lettera: « Lioux (France) 22-1-32. M. Rev. Sig. Direttore Olmo al Brembo. »

Spedisco la somma di franchi 18 per riabbonarmi alla carissima « L'Alta Valle Brembana », tanto cara a noi emigranti che la desideriamo ed aspettiamo come e più di una lettera della famiglia, come un fratello. Ma ahimè! troppo spesso restiamo disillusi nella nostra aspettazione di notizie care, perché tanti corrispondenti... non mettono mai una riga, mai una notizia, forse, in tutto l'anno! Si vede proprio che siamo abbandonati, che molti non pensano e non amano i loro parrocchiani e compatrioti, perché, se non fosse così, si darebbero maggior premura, troverebbero tempo e notizie... (non bugie però!) da mettere sul nostro caro periodico. Se tutti facessero il loro dovere, anti abbonamenti di più all'estero e all'interno! A molti compatrioti domando: Sei abbonato a « L'Alta Valle Brembana »? — Sono stato abbonato tempo fa, ma poi... Perché non ti riabboni più? Perché ho constatato che il corrispondente del mio paese non mette mai nulla. Nel 1929 una sola volta, per un funerale, ho visto comparire il nome del mio paese... Ecco perché molti non si abbonano!... E non dovrebbe essere interesse di tutti sostenere e diffondere il nostro giornale per la propaganda della Buona Stampa, tanto raccomandata? Se Mons. Torricella, nostro bergamasco fosse al posto di... tanti corrispondenti, lui che sa che cosa vuol dire essere lontani dalla Patria, e tanto fa per noi col suo giornale in Francia, per « L'Alta Valle Brembana » non basterebbero più né 4 né 6 pagine, ma venti e più... Però lei Sig. Direttore non lo merita questo quasi rimprovero. Gli emigranti sono a Lei, ai collaboratori ed alla Tipografia, veramente obbligati e riconoscenti per quello che fanno, per il miglioramento del giornale e per gli emigranti. Spero che anche i dormienti si sveglieranno... Con più cordiali ossequi Un vecchio abbonato ».

« Un'ultima battuta » pubblicata nell'ultimo numero de « L'Alta Valle Brembana » facciamo seguito con « Un lamento », pubblicando integralmente una lettera, — che tutti i lettori possono controllare presso la Direzione del periodico — seguita da alcune chiarificazioni.

Ecco il testo della lettera: « Lioux (France) 22-1-32. M. Rev. Sig. Direttore Olmo al Brembo. »

Spedisco la somma di franchi 18 per riabbonarmi alla carissima « L'Alta Valle Brembana », tanto cara a noi emigranti che la desideriamo ed aspettiamo come e più di una lettera della famiglia, come un fratello. Ma ahimè! troppo spesso restiamo disillusi nella nostra aspettazione di notizie care, perché tanti corrispondenti... non mettono mai una riga, mai una notizia, forse, in tutto l'anno! Si vede proprio che siamo abbandonati, che molti non pensano e non amano i loro parrocchiani e compatrioti, perché, se non fosse così, si darebbero maggior premura, troverebbero tempo e notizie... (non bugie però!) da mettere sul nostro caro periodico. Se tutti facessero il loro dovere, anti abbonamenti di più all'estero e all'interno! A molti compatrioti domando: Sei abbonato a « L'Alta Valle Brembana »? — Sono stato abbonato tempo fa, ma poi... Perché non ti riabboni più? Perché ho constatato che il corrispondente del mio paese non mette mai nulla. Nel 1929 una sola volta, per un funerale, ho visto comparire il nome del mio paese... Ecco perché molti non si abbonano!... E non dovrebbe essere interesse di tutti sostenere e diffondere il nostro giornale per la propaganda della Buona Stampa, tanto raccomandata? Se Mons. Torricella, nostro bergamasco fosse al posto di... tanti corrispondenti, lui che sa che cosa vuol dire essere lontani dalla Patria, e tanto fa per noi col suo giornale in Francia, per « L'Alta Valle Brembana » non basterebbero più né 4 né 6 pagine, ma venti e più... Però lei Sig. Direttore non lo merita questo quasi rimprovero. Gli emigranti sono a Lei, ai collaboratori ed alla Tipografia, veramente obbligati e riconoscenti per quello che fanno, per il miglioramento del giornale e per gli emigranti. Spero che anche i dormienti si sveglieranno... Con più cordiali ossequi Un vecchio abbonato ».

Alcuni ne fanno addirittura un *casus belli*.

Dichiariamo subito, che salvo errori perdonabilissimi o disguidi postali, il mancato recapito sarà accaduto a quelli che non hanno pagato la loro misera quota 1932. In ritardo sarà giunto a quelli che in ritardo hanno trasmesso l'indirizzo nuovo e la quota o le liste degli abbonati...

A causa di questi ritardatari la Direzione ha dovuto provvedere a scrivere a macchina o a mano circa 300 indirizzi e far molte spedizioni non in conto corrente, ma con franco-bollo, da Olmo al Brembo. Quindi i soliti deprecati incidenti sono imputabili ai... ritardatari impensanti. Molti, cui fu sospeso il giornale, si sono affrettati a mettersi in regola in questi giorni, ma la Direzione non è in grado di poter spedire le prime due copie 1932, perché esaurite. Riceveranno regolarmente quelle da questo numero in avanti, e così faremo con quelli che man mano ci invieranno la loro quota, anche minima. Interno L. 5, estero L. 10.

Raccomandiamo ai nostri amici e corrispondenti di tener presente il lavoro e le noie della Direzione, sopra tutto in questo periodo; e però non manchino della loro sollecita, generosa e puntuale collaborazione, inviando per tempo le cronache, ben stilizzate, le notizie che interessano o desiderano vengano pubblicate regolarmente. Ciò per risparmiare noie e lamenti e per economia di tempo e denaro.

La Direzione.

## Nota Amena

Tonino passeggiando con un amico saluta confidenzialmente una signora. — E' una tua parente? — Sì, sì. — Parente prossima? — Che... risponde Tonino, lontanissima: pensa, abita nell'America!

### Tra due bimbe.

— La mia mamma si è fatto fare un bel ritratto a olio. — Bella roba! Almeno fosse fatto al burro!

### n Prefettura.

Chelini domanda all'usciera: — C'è il Prefetto? — C'è ma non riceve. — Va bene, ripasserò quando non c'è.

### Freddissimo.

— Di quanto si è abbassato il termometro? — Chelini — Di niente, è sempre allo stesso chiodo.

### Durante la crisi.

Avviso che si legge nell'interno di una macelleria: — Si fa credito soltanto ai clienti che pagano subito.

## ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Come indice e base dei prezzi generi di L.a. necessità, segnaliamo ai nostri lettori quelli ultimi concordati nei passati giorni presso la sede del Consiglio Provinciale, della Federazione fascista del Commercio, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto di Bergamo e già in vigore:

- Pane (forme piccole) da L. 1.70 passa a L. 1.80 al k.
- Pane (forme grosse) da L. 1.50 a 1.60.
- Pasta comune da L. 1.90 a 2.
- Pasta corrente (uso Napoli e uso Bologna) da L. 2.30 a 2.40.
- Farina gialla (fioretto) da 0.90 a 0.95.
- Farina nostrana da 0.80 a 0.85.
- Burro tipo Emiliano da 11.50 a 9.50.
- Granger nazionale di L.a. scelta da 8 a 7.
- Merluzzo secco L. q.tà da 2.50 a 2.20.
- Merluzzo 2.a q.tà da 2 a 1.80.
- Latte (nelle latterie) da 0.95 a 0.85.

**ASSICURAZIONI GENERALI**  
di **VENEZIA**  
Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

**Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame**

**Massima correttezza** **Ottime condizioni**

Agenzia di **PIAZZA BREMBANA** signor Dal Rio Pietro  
" **BRANZI** " **Ricepuli Alessandro**

Latte (in ambulanti) da 0.85 a 0.75.

Tutti gli altri prezzi rimangono invariati, come da l'ultimo nostro listino dei prezzi, per i diversi cereali, foraggi, vini ecc.

D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**Specializzata Saldatura**  
**TOGENA**  
**MORETTO DOVIGLIO**

Eseguisce qualunque lavoro riparazione su metallo

**SAN MARTINO DE' CALVI**  
(PIAZZA BREMBANA)  
- Via S. Bernardo -

## GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

**Dot. ISIDORO PACCHIANI**

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

**BERGAMO** - XX Settembre, N. 5  
Telefono N. 47.48  
(Vicino Via S. Oreste)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 12

Applicazione in gomma di DENTI e DENTIERI artificiali secondo i più moderni sistemi

Estrazioni senza dolore - Cura delle stomatiti, gengiviti, sinusiti e fratture mascellari - Otturazioni in cemento, porcellana e amalgama - Otturazioni e incrostazioni in oro - Denti artificiali irrimovibili applicati secondo i più moderni sistemi Otturatori per la corruzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

## La Ditta Redondi

di **PIAZZA BREMBANA**  
Oltre il magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti:

**MOBILI IN FERRO E LEGNO**  
Stanze matrimoniali complete  
Mobili ed utensili per sala e cucina

**Vasto assortimento:**  
LASTRE DI VETRO - VASIRETI METALLICHE - MATERIALE ELETTRICO - PUNTE DI PARIQI ecc.

**PREZZI ECCEZIONALISSIMI**  
Per numero 1 impianto di luce completo con lampada e riflettore L. 14.40.

Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la ditta **REDONDI** può e sa accontentare tutti!

## Ambulatorio

**Malattie Chirurgiche**  
e della...

**Donna - Ostetricia**

**OGNI GIORNO FERIALE**  
dalle ore 15 alle ore 16

**Dot. DOMENICO MOCCHI**

S. Martino de' Calvi N. rd (P. b. Brembana)

*Banca L. Massandra*

Anno di Fondazione 1910

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale **BERGAMO** - PIAZZA MUNICIPIO, 9  
(Palazzo proprio)  
Telefoni: DIREZIONE 21-00 - UFFICI 21-02

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

**BERGAMO** - Agenzie di città N. 1 - Telefono 28-08 (sede propria)  
N. 2 - Telefono 28-09 - città ALTA (sede propria - N. 3 Valtesse

**FILIALI:** ANIVERE - ARDESIO sede propria - CALUSCO D'ADDA - GAZZA - CASSIGNO - CLUSONE Tel. 32 sede propria - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO Tel. 29-61 sede propria - OSIO SOTTO - NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO Tel. 19-6 sede propria - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI Tel. 29-42 sede propria - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 1-04 sede propria - VERDELLIO Tel. 13 - ZANIGA.

**RECAPITI:** BONDIONE - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COLZATE - DALMINE - MEZZO DO - PALAZZAGO - OZZEVO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. NEU BOSCHI.

**CESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI**

**Tutte le operazioni di Banca e Cambio**

**Locazione Cassette Sicurezza in apposito locale corazzato**

Le Succursali di **OLMO AL BREMBO** e di **S. MARTINO DE' CALVI** e la Agenzia di **CASSIGNO** sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).  
Il Recapito di **PIAZZATORE** è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.  
Quello di **MEZZO DO** il Martedì dalle ore 13 alle 15.  
Il Recapito Esattoriale di **AVERARA** tutti i Martedì dalle 9 alle 11 30

**Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo**

diretta dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (!) - **Massima serietà e onestà.**

(!) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO D' SPESA, ai di porto che di coviera, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.

**CERERIA**

**Vincenzo Francesco Previtali**

Casa Costantiniana 1830-1961

Via G. Quarenghi, 18 - **BERGAMO** - Telefono 33-31

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

**CASSA DI RISPARMIO**  
DELLE  
**PROVINCIE LOMBARDE**

FONDATA NEL 1823

Filiale in **S. Martino de' Calvi**  
aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

**OPERAZIONI**

Depositi a Risparmio - Conti correnti con assegni - Cassettine salvadanaio - Anticipazioni - Riparti - Sconti - Sovvenzioni - Incasso effetti - Cambio valute estere - Custodia valori - Servizi di Cassa - Emissione assegni - Credito agrario - Credito fondiario.

# I N M E M O R I A



Il giorno fatale nel quale la morte, appiattata in perfido agguato, lo doveva ghermire, giunse per lui inatteso come un tradimento mascherato di cortesia. Ignaro della tremenda insidia che attraverso il ritmo inesorabile delle ore fugaci gli preparava nell'ombra il colpo mortale, per tutto quel giorno egli attese sereno al compimento di quel dovere, che fu tutta la legge della sua vita operosa e suggestiva della sua morte tragicamente immatura; anche in quel giorno, prima che l'ombra della rigida sera scendesse a confondersi con quella dell'abisso, che attendeva la sua vittima con sinistra pazienza, s'era recato da un estremo all'altro della sua vasta e faticosa cura per portare a suoi malati, col sollievo della scienza, il conforto della sua parola, che gli veniva dal cuore squisitamente buono e veramente fatto per l'alta missione cui il lungo studio e un grande amore l'avevan preparato e ardentemente appassionato. Inimamente pago d'aver santificato anche quel giorno col generoso dono di sé stesso ai fratelli dolenti e in cuor loro benedicensi, all'ora del tramonto scendeva verso casa, pregustando la gioia di quella pace domestica, che solca trarlo di tutti i disagi del diurno travaglio; ma lassù, dove la strada incomincia a degradare con troppe curve, l'atroce destino avea fissato la sua posta: un attimo di fretta lo spinse a sinistra per la scorciovia fatale che costeggia l'abisso, e l'abisso purtroppo ebbe la sua lugubre preda. Poi venne l'allarme lacerante come un grido di spasimo ed echeggiante fra mille rocce nella notte cupa, e la ricerca affannosa per la selva dei dirupi, e la macabra scoperta del corpo martoriato, che, strappato all'abisso con eroica fatica e religiosamente composto come una reliquia, fu reso alla sposa ed alle figlie adorate, in preda ad un dolore che strazia a pensarci.

Passa e ripassa la gente di Branzi sotto la casa solitaria e muta e guarda pensosa; là dentro essa rivede, come in un sogno troppo presto svanito, il medico buono e tutto premura, che per più di trent'anni, con intelletto d'amore, le fu guida e conforto in tutti i dolori; passa e ripensa all'uomo dabbene, all'ottimo amico, al fratello di fede che un truce destino le ha strappato anzitempo e prega commossa: prega per la sua pace nel seno di Dio, dove ogni destino, per quanto crudele, si risolve in artefice di gloria immortale.

## Come è avvenuta la disgrazia

Per dare ai nostri lettori una più completa visione della tragica sorte toccata al valente e degno medico Cav. SANTO MUSATI, alle poche note di cronaca pubblicate nell'ultimo numero del nostro periodico, facciamo seguire quanto il nostro quotidiano L'«Eco» di Bergamo ha pubblicato, e quanto amici ed estimatori hanno

detto e ricordato alla di Lui cara memoria in seguito alle solennissime onoranze funebri che Branzi ha tributato allo Scomparso.

Il dott. Santo Musati, che nonostante i suoi sessant'anni, era ancora vegevo e robusto e disimpegnava ancora con zelo il servizio nella veramente disastrosa condotta locale, ieri aveva lasciato la famiglia dicendo che avrebbe visitato gli animalati delle contrade montane di Fondra e che nel pomeriggio si sarebbe portato a Carona.

Alla proposta di servirsi della automobile, il dott. Musati, allettato dalla giornata primaverile, ha preferito uscire a piedi. E così, armato di un solo bastone, si è messo in viaggio, compiendo regolarmente le sue visite. A mezzogiorno non è ritornato a casa per la colazione, ma la signora non se n'è data pensiero, sapendo che in tali casi il Dottore era solito sostare in un albergo.

Fu solo quando incominciarono a calare le tenebre che la signora Musati si impensierì. Dove poteva essere a quell'ora? Perché tanto insolito ritardo?...

Manifestò i suoi timori al fratello il signor Leo Berera, il quale, a sua volta impensierito per quell'inconsueto ritardo, ha voluto subito mettersi alla ricerca del cognato.

Saputo dal Podestà, signor Paganoni, che alle 17, scendendo dalla Carona, aveva incontrato il medico, e che, invitato a salire con lui in automobile, rifiutò asserendo che doveva scendere per la scorciovia a compiere altra visita, il Berera si avviò lungo la scorciovia stessa, sperando di incontrarvi il cognato.

Questa scorciovia, ripidissima e pericolosa, specialmente in inverno, s'apre sulla strada Carona-Branzi, poco dopo oltrepassata una cava di ardesie, all'imbocco di una piccola galleria. Il dottor Musati era solito percorrerla ogni qualvolta ritornava da Carona, ed anche in questa circostanza, rifiutando l'automobile offertagli dal Paganoni, aveva voluto scendere per essa verso casa.

Che cosa era avvenuto?

Di preciso non si può dire, perché nessuno ha assistito alla disgrazia. Evidentemente, però, in uno dei punti più pericolosi della strada, aprendosi quasi a picco sopra un burrone, il povero dott. Musati è sdrucciolato, (forse ha avuto un capogiro?) e, perduto l'equilibrio, è precipitato a capofitto giù per il pietroso pendio andando a fracassarsi la testa nel greto del Brembo.

## Le drammatiche ricerche nella notte

Qui vi poté essere trovato solo verso le ore 22 dal sig. Berera e dai fratelli Midali di Giacomo, due arditi giovanotti, che, a mezzo di corde, nella notte buia e paurosa, piena del mistero della morte, si calarono nell'abisso... aiutati dai volenterosi accorsi per offrire l'opera loro.

Il povero Dottore, già freddo cadavere, irrimediabile, giaceva in un punto completamente incassato fra rocce e ghiacci. Solo dopo un lavoro lento, faticoso e pericolosissimo, durato più di un'ora, a mezzo sempre di funi, il cadavere fu sollevato con ogni cura fin sulla strada e qui vi deposto in una improvvisata barella.

Il ricupero della Salma ha costituito uno spettacolo che aveva veramente qualche cosa di fantastico, di commovente e di pauroso nella notte, tra tutte quelle rocce illuminate solo dal chiarore rossigno delle fiaccolle che i cercatori recavano a mano!...

## La salma a Branzi

E non meno commovente è stato il trasporto della salma, dal luogo della disgrazia al paese, presso la famiglia!

Il lungo, mesto corteo, formato dai numerosi accorsi, procedeva lento, rotto dai singhiozzi e dal mormorio sommesso di preghiere, giungendo in paese verso mezzanotte.

Il cadavere del povero dottore, ridotto in uno stato da far pietà, venne poi composto dalle mani pietose dello stesso Rev. Vicario, coadiuvato da altri pii, e collocato in camera

ardente. Più facile immaginare che descrivere le scene di strazio della famiglia!... Ma poi, tutta la popolazione, che lo conosceva da quasi trent'anni, e che aveva imparato ad amarlo e stimarlo, tutta è accorsa in quella notte tragica, e molti vegliarono la salma fino al mattino e nelle notti seguenti.

Il Dott. Musati nacque a Borgogna. Venuto a Branzi, quivi ave-

va formato la sua famiglia, accaparrandosi la simpatia non soltanto degli abitanti del Consorzio, ma ancora di tutti gli altri paesi della Valle, dove il valore del Dott. Musati era vivamente apprezzato.

Lascia la Vedova con tre figli — delle quali una insegnante a Valleve — ed un figlio ancora giovanetto, alunno del Convitto « Dante Alighieri » in Bergamo.

## Gli imponenti funerali a Branzi

### Cerimonia solenne ed austera

Come era facile prevedere, data la conoscenza e la generale stima che il povero Dott. Santo Musati godeva in Valle e fuori, e il caso pietoso della sua tragica fine, i suoi funerali risultarono imponentissimi, solenni ed

rosi stuolo di medici, colleghi, amici ed estimatori. Reggono i cordoni l'on. Belotti, il dott. Mocchi di San Martino, i Podestà di Branzi e di Carona.

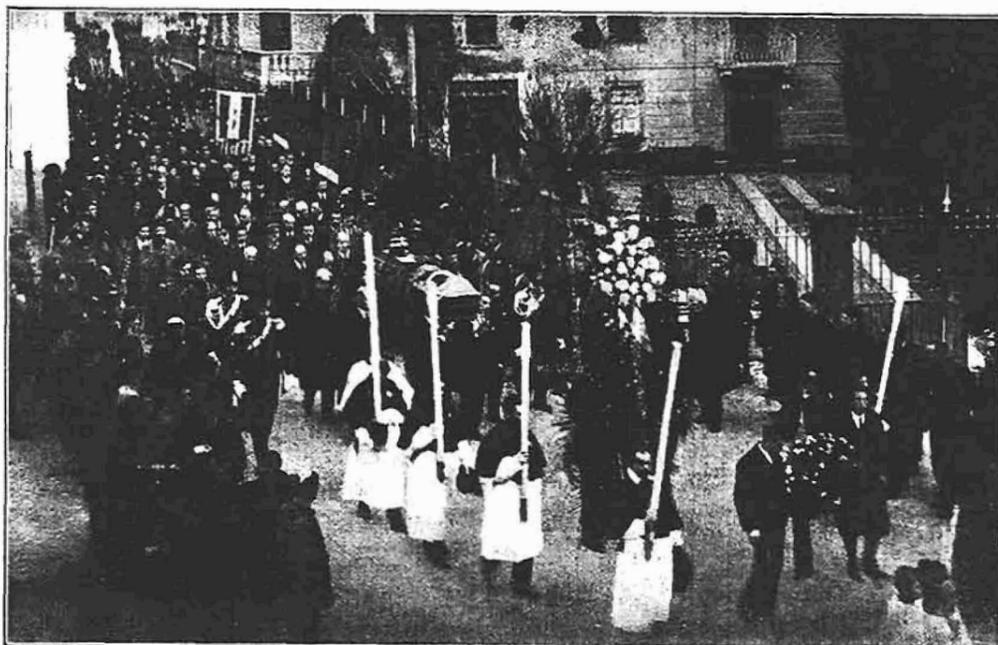
Ancora lontano è facile distinguere fra il composto mormorio del corteo, il pianto ed i gemiti della vedova addolorata e dei figli, che accompagna-

estremo cristiano saluto d'amico di infanzia all'amico.

« Tu che già riposi in seno a Dio — ha detto fra l'altro — perchè sei passato sulla terra svolgendo un'opera tutta di carità e di amore; Tu, in Dio, — che è amore e verità, sapienza e giustizia, anche nei misteri più profondi che confondono la povera scienza, la povera mente nostra. — hai svelato e compreso il mistero della tua tragica fine, il perchè delle vicende dolorose purificatrici della vita mortale, che a lui ci avvicinano e ci rendono più degni del suo amore, della sua felicità eterna... ». Chiudeva poi con una affettuosa invocazione al caro Scomparso « perchè di lassù vegli sulla Famiglia... e sia sempre vicino a chi gli fu vicino sempre in vita e in quel momento doloroso gli porgeva l'ultimo saluto, l'ultimo bacio ».

In così dire, con gesto affettuoso, l'on. Belotti si abbandonava abbracciando e baciando la bara...

Terminati i discorsi, durati più di



austeri insieme. Ratamente, forse, Branzi assistette a simili spettacoli. Fin dalle prime ore del mattino si nota l'insolito movimento di gente e di autoveicoli. L'Impresa Donati ha mobilitato quasi tutte le sue macchine grosse e piccole. Dai paesi della Valle, dalla Provincia, arriva gente con ogni mezzo.

Alle 10, sulla provinciale che attraversa il paese, incomincia a comporsi il lungo corteo formato dalla Gioventù Fascista, Milizia Armata, le Sezioni Alpini, Combattenti, Bersaglieri, Associazioni e rappresentanze della Valle e Provincia, tutte con bandiera, gagliardetto e corone di fiori. Ne abbiamo contate fino a 20. I RR. Carabinieri vestono l'uniforme di parata. Poi, man mano, prendono posto le diverse Congregazioni religiose locali, fra le quali spicca la numerosa Confraternita del SS. Sacramento, nella caratteristica divisa ed i bambini dell'Asilo.

Alle 10.30 precise, alla casa demoruarica (una bella palazzina, centro e frutto del suo amore e del suo onesto lavoro, situata all'estremità del paese, alquanto elevata sopra la provinciale che porta a Carona), arriva il corteo dei sacerdoti (circa una ventina) con in testa il Rev. Vicario, che dà l'assoluzione al feretro, collocato nell'atrio della casa che risuona di gemiti, di invocazioni e di preghiere...

La bara, senza strato mortuario, sormontata dalla croce, dal berretto di Maggiore Medico e dalla sciabola, esce dalla palazzina portata a braccia da amici e conoscenti. Il momento è solenne e commovente, e lo si legge bene sul volto di tutti.

Il lungo corteo lentamente si muove fra i singhiozzi degli intimi, fra il salmodiare ed il canto dei sacerdoti ed i lenti rintocchi delle campane.

Il corteo ordinalissimo, tutto segnato da bandiere e da corone di fiori, procede e attraversa l'arteria principale del paese verso la parrocchiale. Attorno al feretro è un nume-

ro dalle finestre e dalla terrazza, spasmando, il feretro che racchiude il loro caro...

Il corteo entra già nella davvero troppo angusta parrocchiale, mentre la coda sta ancora snodandosi presso la casa del defunto. Solo un tempio tre volte più grande avrebbe potuto capire tutta quella massa di popolo, di autorità e di Associazioni.

L'apparato della chiesa, solenne ed austero insieme, è intonato alla mestizia del sacro rito che si svolge pieno di devoto raccoglimento.

Dopo l'ufficiatura, celebra il S. Sacrificio il Rev. Vicario, la cui voce e portamento tradiscono la commozione che lo invade.

Un coro di sacerdoti valligiani eseguisce la Messa a 3 voci del Maestro Perosi, ed alcune parti dell'Haller, accompagnati all'organo dal Maestro Gherardi Francesco di Vainegra, Al Sanctus la Milizia Armata e i RR. Carabinieri, scattano sull'attenti e con colpi secchi presentano le armi...

Al termine della Messa il Rev. Vicario assistito da numerosi sacerdoti imparte l'assoluzione al tumulo, indi il corteo si ricomponde e lentamente per poco si muove. Raggiunto il sacro, dove frattanto tutto intorno si accalca la moltitudine, la bara viene collocata sopra un piccolo catafalco, per l'estremo saluto. Parlano, commossi e commovendo il Podestà di Carona, il dott. Mocchi, il dott. cav. Pergami di Seriate, il cav. Don E. M. Donzelli per la Sez. Bersaglieri dell'Alta Valle Brembana, Sua Ecc. l'On. Belotti ed altri.

Tutti hanno parlato bene, rievocando le virtù, la bontà dell'anima, la perizia e le benemerite del caro Estinto, ricordando l'opera sua come Capitano Medico in guerra, l'amore suo per la famiglia, esprimendo la fiducia che Dio, nella sua misericordia, abbia accolto l'anima sua nella Patria celeste. Sopra tutte, belle, elevate e profonde le poche parole di S. E. l'On. Belotti, rivolte quale

mezz'ora, il corteo si ridisnoda e recede verso l'ultima dimora. Grandioso davvero lo spettacolo della folla che gremisce il cimitero, le adiacenze, i muri di cinta e il tetto stesso della Cappella centrale!...

Dopo l'ultima assoluzione alla bara posta nel centro del sacro recinto, letteralmente attornata di corone di fiori, verso le tredici la funzione ha termine, e la folla degli intervenuti lentamente si dirada e scompare a gruppi...

E il silenzio e la solitudine torna a dominare nel campo della morte!

Ma non sarà tanto facilmente dimenticato quel tumulo, come ben disse uno degli elogiatori del defunto. Sulla terra benedetta che coprirà la salma del Dott. Santo Cav. Musati, mani pietose coltiveranno e occhi lagrimanti inaffieranno il fiore del ricordo e della riconoscenza, e là spesso cuori affranti dal dolore, si recheranno a pregare per trovare un conforto nella fede e nella speranza immortale.

Alla Famiglia ed ai dolenti tutti, L'Alta Valle Brembana, a nome anche dei suoi corrispondenti, amici e lettori, rinnova le più vive e sentite condoglianze e promette preghiere per la pace eterna dell'anima del caro Estinto.

La moglie Costanza Berera, i figli Angioletta, Amelia, Renza e Giuseppe, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti, commossi, riconoscenti per le attestazioni di benevolenza e di stima e per le imponentissime onoranze funebri tributate al loro caro

Dott. Cav. SANTO MUSATI

— con tanto conforto del loro animo straziato — ringraziano sentitamente quanti, autorità, clero, popolo, colleghi, amici, ed estimatori, presero parte comunque al loro grande lutto.

## Cronaca dell'Alta Valle Brembana

## Il buon esempio

Continuano gli amici dell'Alta Valle a mandare il loro abbonamento sostenitore e ci onoriamo di pubblicare i loro nomi: Sig. Quarzeroni Ambrogio - Sig. Castellani Joseph (estero) - Sig. Santo Cav. Bonetti, Lenna - Sig. Calvi Ferdinando, Albergio Stazione, Lenna - Sig. Gardi Giovanni (estero) - Sig. Calegari Domenico, capoumastro - Sig. Regazzoni, a Maisieres (estero) - Sig. Danilo Milesi, Roncolello - Sig. Bonomi Alessandro e Bettina (estero) - Sig. Molinari Daniele, Zogno - Sig. Losma Metilde (estero) - Sig. Berera Rocco, Piazzatorre - Sig. Piatti Pietro, id. - Sig. Santi Giovanni fu Antonio, S. Brigida - M. Rev. Parroco di Cassiglio - Rev. Don Gherardi, Bergamo.

## AVERARA

**IL CENTENARIO DEL S. TRIDUO.** - Nel primo centenario della sua fondazione, si è celebrato devoto e con solennità di riti il S. Triduo. Generale ed ammirabile la frequenza ai SS. Sacramenti. La parola e l'eloquenza rara del Rev. mo Can. Zambetti ha soddisfatto pienamente il folto ed attento uditorio. L'impressione fu di una particolare manifestazione di fede e pietà assai promettevole per i vivi e, speriamo, di grande sollievo per i poveri morti.

**AZIONE CATTOLICA.** - Presieduta dal Rev. mo Can. Zambetti ha avuto luogo l'adunanza mensile delle Associazioni Cattoliche Femmine.

Letto e svolto per bene l'ordine del giorno, le sorelle hanno fissato per le presenti circostanze: *Festa del Papa, Apparizione di Lourdes, Carnevale*, particolari funzioni e Comunioni Generali, di propiziazione ed espiazione.

Prova tangibile che la pietà tiene sempre il primo posto nell'Azione Cattolica.

**UN MORTO.** - Gennati Luigi contava ottant'anni e suggellò la vita laboriosa con una morte edificante. Uomo di carattere schietto e fermezza rara, godeva in tutti grande fiducia. Copri infatti per lungo tempo varie cariche e disimpegnò per bene anche l'ufficio di Presidente della Fabbrica. Solenni riuscirono i suoi funerali per concorso di popolo e di clero, e lo meritava il buon Luigi che aveva prestato l'onera sua per la chiesa ed il paese.

Ai dolenti le più sentite condoglianze.

**BATTESIMI.** Merita una distinta nota il fatto consolante dei neonati. Nel solo mese di gennaio ben otto culle allietarono le rispettive famiglie.

## BRANZI

**ACCIDENTALE CADUTA** (ritardata). - Sabato 3 gennaio u. s. Pedretti Alessio di Carlo di anni 10, mentre giocava con alcuni coetanei, nel rincorrersi, spuntò sul dorso di una roccia, cadde malamente, riportando contusioni al capo ed al torace. Promptamente soccorso, fu chiamato per le cure del caso il medico, che lo dichiarò guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni. Il suo continuo miglioramento lascia bene a sperare.

**INFORTUNIO SUL LAVORO.** Mercoledì 3 corrente i due fratelli Midali Angelo e Emilio di Cesare, in seguito all'esplosione di una mina che stavano caricando nella cava delle Arlesie di loro proprietà, riportavano ferite varie al capo ed alle mani. Furono tosto trasportati all'Ospedale « Maria di Piemonte » di Bergamo. Fortunatamente le ferite riportate non sono di gravi conseguenze, come da prima si temeva per il pericolo corso dai fratelli Midali. Entrambi dai medici furono giudicati guaribili in 20 giorni, salvo sempre complicazioni, che noi scongiuriamo, augurando che possano anzi tornare in famiglia anche prima dei venti giorni fissati dai medici.

## CASSIGLIO

**GLI EMIGRATI** dalla Francia mandano notizie di buona salute, ma magra fortuna.

Sentono la bufera terribile della crisi generale ed attendono impazienti una consolante sistemazione del commercio.

E' pure giunta in paese la nuova che Walker Onesta di Luigi è stata allietata di una prima bambina. Solenne venne celebrato il Battesimo con intervento di lunga parentela.

Sono piccole tappe, in mezzo alla vita monotona del lavoro, che consolano i cari emigrati e ci permettono di approfittare della circostanza per porgere a tutti augurii d'ogni bene.

## MEZZOLDO

**ERA LE TOMBE.** - Un grave lutto, nei passati giorni, colpiva e provava dolorosamente la famiglia Lazzarini di Samuele.

La mattina del 25 u. s. Lazzarini Ferdinando veniva assalito da fortissimi dolori di ventre. Al capezzale accorsero due medici dopo serio esame, tentarono tutto ciò che l'arte consigliava, indi decisero di mandarlo all'Ospedale.

La mattina del 29 vi veniva infatti trasportato. Visitato subito al suo in-venire dichiarato affetto da appendicite e grave. Si tentò l'operazione, ma inutilmente, poiché si era sviluppata la peritonite. Confessato e comunicato, ricevette l'Olio Santo e poi, prevedendo vicina la morte, lo trasportarono in famiglia.

La sera del 30 giungeva in paese, ma mentre veniva trasportato dalla auto al suo letto, cessava di vivere.

La repentina morte ha gettato la famiglia nel più profondo dolore ed ha impressionato vivamente tutto il paese. Di soli 18 anni lascia il padre più che ottagenario e la sposa con quattro figli.

Il giorno 2 e. m. si celebrarono i suoi funerali che a dir vero riuscirono più che solenni. Mai nel nostro paese a memoria d'uomo si vide tanto popolo ad un funerale. Erano accorsi da lontani paesi parenti, amici e conoscenti. Quasi tutte le Sezioni Combattenti della Valle coi loro labari, come pure un forte nucleo di Alpini Valligiani. Il corteo funebre interminabile sfilò mesta-mente tutto il percorso dalla casa demortuaria alla chiesa. Anche vuotata dai banchi questa era troppo angusta per contenere quella massa di autorità e di popolo che gremivano il portico ed il sacro. Numerose le corone di fiori che precedevano e seguivano il feretro.

Voglia Iddio che tanta dimostrazione sia valse ad affrettare la pace dei giusti al caro estinto e di qualche conforto al padre, alla sposa desolata, ai figli e parenti ai quali rinnoviamo da queste colonne vive condoglianze.

## OLMO AL BREMO

**FESTA DI S. LUIGI E AZIONE CATTOLICA.** Domenica 31 u. s. abbiamo festeggiato S. Luigi, il Santo patrono della gioventù, anticipando la festa di 15 giorni per ragioni di rito e di opportunità. Così d'ora in avanti, invece che nella prima domenica di Quaresima, si festeggerà l'ultima domenica di gennaio.

Favorita dal bel tempo, riuscì nel suo insieme devota e inaspettatamente decorosa e solenne. Le funzioni furono condorate da scelta musica eseguita gratuitamente dalla nostra scuola di canto.

Ai Vespri predicò assai bene con parola convincente, pratica e sentita il Rev. Don Marinoni Vice Rettore del Collegio di Valnegrà, e poi ebbe luogo la processione voluta dai nostri giovani che vollero avere primo l'onore di portare in trionfo il loro Santo sul nuovo trono.

Terminate le funzioni nel salone dell'Asilo ebbe poi luogo l'ammucchiata conferenza di Azione Cattolica, allo scopo di addiventare alla formazione dell'Associazione Giovanile maschile.

L'Avvocato Pietro Nosari, inviato appositamente dal centro Diocesano, ha parlato a lungo, seguito con interesse dai presenti, spiegando il significato di Azione Cattolica, insistendo sui punti fondamentali: *Pietà - Istruzione - Apostolato - Obbedienza al Papa.*

Peccato che non tutti i giovani erano presenti. Vorremmo che di Azione Cattolica entrasse veramente in tutti, anche nei più indifferenti, e perciò a questa prima seguiranno altre conferenze, con la speranza che la corrispondenza dei giovani sarà più consolante.

## ORNICA

**RINUNCIA AL DIRITTO DI NOMINA DEL PARROCO.** - In omaggio alla avvenuta conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, e per mostrare l'obbedienza incondizionata a S. F. Mons. Vescovo, fin dal Natale 1929 questi Capi famiglia hanno regolarmente firmato la rinuncia al diritto di nomina del Parroco. La pratica notarile venne eseguita dall'Ilmo

notario G. Dottor Arizzi. Mons. Vescovo, in data 15 gennaio 1930, a mezzo Pro Vivario G. Mons. Morati, indirizzava una lettera al Parroco locale, dicendo tra le altre cose: « Mons. Vescovo non può che apprezzare altamente i motivi che hanno determinato codesti parrochiani a tale rinuncia, ed è particolarmente grato del riguardo che personalmente hanno voluto usargli. Egli non dubita che il Signore vorrà ricambiare colle più clemente grazie l'atto compiuto... ».

In data poi 30 dicembre 1931 al medesimo Parroco, dalla Procura Generale del Re della Corte d'Appello di Milano, è giunto l'avviso seguente, firmato dal suo Direttore: « La Procura generale di Brescia sin dal 11 agosto u. s. ha preso atto della rinuncia da parte dei Capi famiglia di Ornica al diritto di nomina del Parroco. Il beneficio pertanto, fin da detta epoca, è stato considerato come di libera collazione dell'Ordinario Diocesano ».

## PIAZZATORRE

**AMMALATI.** Dalla Francia vengono notizie consolanti circa le condizioni di Arioli Pietro (rabius) operato d'appendicite.

Così pure è atteso con ansia dai teneri figli Arioli Achille, già degen- te al nostro ospedale, ed ora migliorato assai.

In paese serpeggia l'influenza, che si manifesta, come già con quattro padri di famiglia, in complicazioni polmonari. L'augurio che presto questi abbiano a ristabilirsi, e l'avviso per tutti di stare ben riparati e non trascurare i dovuti riguardi.

**FESTA DI S. LUIGI.** - Ha avuto quest'anno, la festa della gioventù, una caratteristica speciale per l'entusiasmo con cui venne celebrata, e la frequenza di quasi tutti ai SS. Sacramenti.

Un bravo ai cari giovani che lasciarono una bella impronta per la pietà, per l'impegno nel canto ben eseguito, pel contegno nella processione portando in trionfo la statua del Santo uniti e compatti sotto i loro vessilli.

**MATRIMONI.** - Nella prima settimana di febbraio si unirono in matrimonio Arioli Eugenio con Arioli Savina - Arioli Geremia con Arioli Marcellina - Arioli Giuseppe con Arioli Luigia.

Alle belle coppie i più sinceri e cristiani augurii di prosperità e di pace.

## PIAZZOLO

**SS. SPIRITUALI ESERCIZI.** - Fu tenuto un corso di Esercizi alle mamme ed alle giovani, con predicazione anche a tutta la popolazione in preparazione al Sacro Triduo. Il Rev. Arciprete di Dossena ed il Rev. Parroco di S. Pietro d'Orzio furono i pratici predicatori. I frutti di bene consolantissimi, danno motivo a sicuramente sperare in propositi seri di vita migliore e duratura.

**S. TRIDUO.** - Seguirono ai giorni belli, dopo le salutari meditazioni delle profonde verità, i suffragi ai poveri morti nel S. Triduo. Più che le parole, i fatti dolorosi di cinque vittime d'infortunio sul lavoro in pochi mesi, parlarono al cuore di tutti, che intervennero con pietà e raccoglimento alla chiesa, alle funzioni, ai SS. Sacramenti.

Completo il concorso del Clero di tutta la plaga, che ha portato il suo contributo di decoro e solennità.

**CRONACA D'ORO.** Offerenti per la Chiesa e Sacro Triduo dalla Francia L. 44.20.

Ri ringraziamenti ai generosi oblatori, con i voti che gli esempi abbiano a procurare imitatori.

**S. MARTINO DE' CALVI PIAZZA BREMBANA**

**DECESSO ALL'ESTERO.** - Nell'Ospedale di Gav Haute Laones (Francia) il giorno 23 gennaio ultimo scorso, dopo tre mesi di malattia, confortata dai carismi della fede che vive le ardeva nel cuore e confortava nelle diuturne sofferenze, placidamente si spegneva e passava a miglior vita Gina Ruffoni maritata Gambirasio. Dopo un periodo di ben cinque anni passati all'estero due anni fa era tornata in paese ove mise alla luce l'ultima creatura. Poi ripartì, per raggiungere il marito affezionato, onesto e laborioso; ma da allora non riebbero più la primiera salute.

Sopportò con fermezza e rassegnazione cristiana le continue sofferenze, consacrando tutta se stessa, le sue energie fino all'ultimo alle cure dei suoi figli e del marito. Durante gli ultimi tre mesi fu continuamente assistita dalla sorella Erminia e dalla figlia maggiore Maria, veri angeli consolatori, che, con le premure del marito, raddolcirono alla sofferente i suoi ultimi giorni di vita. Ogni tentativo per arrestare il male fu vano! Fu rievocata all'Ospedale ove olive dalle continue visite della sorella e figlia, trovò cure premurose, materne nelle Rev. Suore e nel Sacerdote che l'assistettero e confortarono fino agli estremi, rendendo sempre più bella, ricca di meriti l'anima sua purificata dalla sofferenza.

Il giorno 25 si tributarono all'anima della cara estinta solenni suffragi con decoroso funerale al quale intervennero numerosi parenti ed amici, compatrioti di Piazza e di Cassiglio. La sua tomba è stata letteralmente coperta di corone e di fiori, non soltanto, ma bagnata e irrorata dalle lacrime e dalle preghiere del marito desolato, dei teneri bambini rimasti orfani e da quanti amavano e stimavano la buona Gina.

Al marito, ai figli, alle sorelle, ai parenti tutti più che le nostre povere parole di condoglianza e di cordoglio, torni di conforto il pensiero della fede e la speranza che dal cielo veglia e sorride angelo tutelare e ci attende per l'eternità beata.

## S. BRIGIDA

**PRIMA FOSSA 1932** Regazzoni Celestina vedova Santi (Piazzo) acci- dentata sin dall'Agosto ultimo scorso, tirò avanti stentatamente fino al mattino del 6 corrente, giorno ultimo della sua vita, segnata da Dio. Rendeva la sua anima buona al Signore all'età di 68 anni.

Con solennissimi funerali si è in-

plorato sulla sua anima la pace ed il riposo dei giusti. Mentre domandiamo nuovi suffragi per l'estinto, ai figli rinnoviamo da queste colonne le nostre condoglianze, augurando, sicuri anzi, che i loro morti li assisteranno dal cielo.

## VALLEVE

**SACRO TRIDUO.** Ancora una volta avemmo la grazia di potere innalzare suffraganti preghiere ai nostri cari defunti in occasione del Triduo nei giorni 24-25-26 u. s. mese. Il Padre Prospero da Milano dei Cappuccini ne fu il predicatore, e con la sua parola spigliata e persuasiva seppe così bene penetrare nell'animo dei fedeli, risvegliandovi un nuovo alito di vita ed entusiasmo, che auguriamo sia duraturo e possa portare alle anime ferondi frutti. Non è possibile riportare le belle prediche del distinto Professore sulla crisi della società moderna, specie dell'anima, della famiglia, della fratellanza e del lavoro. Non manco la nota Missionaria e Francescana, Consolante l'affluenza ai SS. Sacramenti ed alle sacre funzioni, di cui la prova più bella si ebbe alla Comunione Generale, alla quale partecipò devotamente tutta la popolazione.

E' doveroso tributare una lode ai nostri cantori che con vero sacrificio si adoperarono e concorsero a solennizzare nel miglior modo possibile il nostro Sacro Triduo.

**FIORI D'ARANCIO.** In questi giorni si unirono in matrimonio: Cattaneo Giacomo di Giacomo con Eroini Assunta di Giuseppe; Cattaneo Benvenuto di Carlo con Cattaneo Giovanna fu Santo; Cattaneo Giacomo fu Luigi con Cattaneo Albina fu Santo; Manzi-Colombi Giuseppe Mario di Giovanni, residente a Mappello con Cattaneo Maria Isidoro di Pietro. Ai novelli sposi mille augurii di un lieto avvenire.



## Camerata Cornello

**FESTA DI S. LUIGI - 31 gennaio** - Bella e devota davvero è riuscita la solennità di S. Luigi. I giovani vi portarono la nota sempre cordiale e simpatica del loro entusiasmo; nella quasi totalità si accostarono con devozione e pietà alla S. Comunione.

Durante la Messa solenne celebrata dal Rev. Tarantelli, con brio giovanile e fuga d'apostolo tessè le lodi del Santo D. Mario Musconi di Trescore B. La processione solenne, svoltasi nel pomeriggio coll'intervento di tutte le Congregazioni e Associazioni giovanili della Parrocchia, chiuse la indimenticabile giornata.

Come sempre ottima la esecuzione musicale da parte della nostra rinomata Scuola di canto.

**NOMINE.** - Sua Ecc. Mons. Vescovo nel testè decoro gennaio si è compiaciuto, secondo i nuovi regolamenti, di designare anche per la nostra Parrocchia i Presidenti delle diverse Associazioni di Azione Cattolica ivi esistenti.

Presidente dell'Azione Gioventù M. C. ha nominato il socio Belotti Pierino di Angelo.

Presidente delle Giovani Cattoliche la sign. Antonia Boffelli.

Presidente delle Donne Cattoliche la sign. Magoni-Bonatti Paola.

Ai designati dalla fiducia del Vescovo l'augurio cordiale di una oculata attività svolta al bene delle loro care Associazioni, che è bene della Parrocchia e della Chiesa tutta.

**ESODO DI EMIGRANTI.** Ultimata la licenza, alcuni dei nostri emigranti ha già varcato la frontiera, e molti altri stanno facendo fagotto per ritornare sul campo di lavoro in Francia. Quanto dispiace dover salutare tanti cari... Come opprime il vuoto lasciato nelle famiglie e nella nostra chiesa!... Il distacco riesce a loro pure doloroso: la necessità non ha pietà. Il Signore li accompagni nel viaggio, nel duro lavoro, li benedica nei loro sudori e li conservi sempre buoni cristiani.

Per coloro i quali ritornarono in Patria senza i richiesti documenti, si prevede che incontreranno grandi

difficoltà per poter emigrare. Anche a questi augurii di riuscita.

**COCCIE D'ORO.** Per la Chiesa ha versato L. 100 il sig. Bottani Gioachino - Per i confessionali artistici: D. Severino Tiraboschi L. 50, N. N. L. 20.

**MARMO ARABASCATO DI CAMERATA.** Abbiamo potuto sapere che nella vicina parrocchia di S. Giovanni Bianco prossimamente si inaugurerà un artistico altare, dove sarà posta la Custodia della S. Spina. Il disegno è del chiarissimo architetto Ing. Muzio; l'esecuzione dell'opera è affidata ai rinomati marmisti Fratelli Remuzzi di Borgo Palazzo. In questo altare figureranno i migliori marmi orobici e nazionali. Ciò che riesce caro e consolante rilevare è che il marmo arabascato di Camerata Cornello entrerà come parte dominante e in prima linea.

L'egregio Ing. Muzio ha espressamente dichiarato al Rev. Vicario D. Brigenti che fra i migliori marmi quello di Camerata tiene il primo posto. Ci compiacciamo di tutto questo perché nutriamo speranza che, superata l'attuale crisi, la cava del Serò avrà largo sviluppo così da dare pane e lavoro a tutto il paese.

*Quod est in rotis!...*

**LA FIORITURA DELLA S. SPINA.** - S. Giovanni Bianco vive giorni di vivissima attesa nella vicinanza della data gloriosa, in cui, coincidendo il Venerdì Santo col 25 marzo, la venerata S. Spina presenterà fenomeni portentosi, tingendosi di sangue vermiglio, e mettendo gemme e fiori, come nelle identiche condizioni verificatisi alle S. Spine di Andria, Bari e Megli (Provincia di Genova).

Nel prossimo numero daremo maggiori ragguagli del grandioso avvenimento, che con larga speranza si attende.

Leggete e diffondete:

L'Alta Valle Brembana